

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 45-63858/2008

**OGGETTO: Progetto:** *Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli*  
**Comune:** *SettimoTorinese (TO)*  
**Proponente:** Centro Ecodemolizioni Settimo s.r.l.  
**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale

**Premesso che:**

- in data 14/10/2008 la società Centro Ecodemolizioni Settimo s.r.l. (di seguito denominata Centro Ecodemolizioni), con sede legale in Settimo Torinese, Via Sicilia n. 2 , Codice Fiscale e Partita IVA 08318990010 , ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto preliminare di "*Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli*" in quanto rientrante nelle categorie progettuali n. 32 bis "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e 32 ter "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" dell'*Allegato B2 ex L.R. 40/98*;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 06/11/2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 04/12/2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, C.so Inghilterra n. 7/9, Torino, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 come modificato dall'art.9 L. 24 novembre 2000 n. 340;

**Rilevato che:*****Localizzazione e stato di fatto***

- l'impianto è situato in via Sicilia n.2, nell'area P.I.S. di Settimo. Tale area è localizzata nella periferia nord di Settimo Torinese in prossimità dei comuni di Leinì e Volpiano, all'estremità nord occidentale del territorio di Settimo, tra la strada provinciale Cebrosa e la Ferrovia canavesana Torino – Rivarolo;
- all'interno dell'area P.I.S. sono presenti altre aziende operanti nel settore del recupero e dello smaltimento dei rifiuti: la Sepi (raccolta oli esausti e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi), la Sistema Ambiente (recupero dei pneumatici fuori uso) e la CRS (messa in sicurezza e frantumazione di veicoli fuori uso);
- l'accesso al sito, indicato ai veicoli di trasporto rifiuti, è consentito mediante la rete di viabilità appositamente realizzata per l'area PIS; la vicinanza con lo svincolo autostradale dell'Autostrada A5, con il collegamento alla tangenziale di Torino, con lo svincolo autostradale dell'Autostrada A4 (in direzione Est Nord-Est) e con la S.P. 220 permette ai mezzi pesanti di raggiungere le località di prelievo/scarico senza interessare necessariamente i centri urbani limitrofi;
- l'impianto è autorizzato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della provincia di Torino n.13-242463/2005 del 26/04/05, all'attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e per la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi;

**Progetto**

- le modifiche previste in progetto riguardano sostanzialmente:
  - ✓ l'integrazione delle tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi conferibili all'impianto da terzi, mediante l'inserimento di alcune tipologie di rifiuti recuperabili (prevalentemente di origine metallica) e di alcune tipologie di rifiuti derivanti dalla manutenzione degli autoveicoli;
  - ✓ la modifica delle modalità di deposito degli oli provenienti dalle attività di demolizione degli autoveicoli;
  - ✓ l'inserimento dell'attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti (metalli ed apparecchiature elettriche ed elettroniche) mediante operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio finalizzate alle successive fasi di recupero;
  - ✓ la realizzazione di un nuovo capannone con superficie in pianta di circa 670 mq;
  - ✓ la modifica del lay-out dell'impianto con la ridefinizione delle aree funzionali così come indicate in Tavola 1 allegata al progetto preliminare;

**Considerato che:**

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

**1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:**

- le attività autorizzate sono state assoggettate alla fase di verifica di valutazione di impatto ambientale ed escluse dalla procedura di valutazione con determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino n. 67-2281028/2003 del 30/10/03; nello specifico, l'attività autorizzata rientrava nella categoria progettuale n.50 dell'Allegato B2, della L.R. 40/98 "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore ad un ettaro";
- l'intervento dovrà essere autorizzato ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (Parte quarta Titolo I Capo IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

- l'impianto è attualmente soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 209/2003 s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso".
- con le modifiche richieste l'impianto sarà anche soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

## 2. dal punto di vista della **pianificazione territoriale:**

### *Vincoli e fasce di rispetto*

- dalla consultazione del Sistema Informativo Ambientale non emerge la presenza di vincoli territoriali ed ambientali che insistono sull'area di progetto;

### *Piano Regolatore Generale del Comune di Settimo Torinese*

- l'area oggetto dell'intervento si colloca all'interno dell'Area Polo Integrato di Sviluppo (PIS) nata nell'ambito del Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) della zona normativa Pi8 di PRGC che stabilisce la destinazione ad uso produttivo a carattere industriale della zona;

### *PTC*

- l'area P.I.S. di Settimo Torinese, inserita dal P.T.C. fra gli ambiti di valorizzazione produttiva (Tav. A7.1) ed identificata come area ad alta potenzialità per la costruzione di sistemi locali finalizzati al riordino ed al rafforzamento dell'apparato manifatturiero provinciale (art. 10 delle n.d.a. del P.T.C.);

## 3. dal punto di vista **progettuale e tecnico:**

- il progetto preliminare è carente per quanto riguarda alcuni aspetti ritenuti non critici che verranno chiariti in sede di approvazione del progetto definitivo; tali aspetti riguardano principalmente la definizione dei codici CER in ingresso e la potenzialità dell'impianto;
- l'unica criticità riscontrata riguarda la scelta effettuata per la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- le operazioni di stoccaggio e disassemblaggio dei RAEE sono previste all'interno del capannone individuato il Tavola T1 come A6b; si ritiene critica la scelta di effettuare le operazioni di aspirazione del gas refrigerante e di rimozioni di componenti pericolosi quali gli oli presenti nei RAEE al di fuori dell'area A6b, utilizzando gli impianti in uso presso la linea di bonifica degli autoveicoli;
- vista la peculiarità di tali tipologie di rifiuti si ritiene indispensabile ridurre al minimo la movimentazione effettuando tutte le operazioni di stoccaggio e di messa in sicurezza in un'unica area;

## 4. dal punto di vista **ambientale:**

- il sito di ubicazione dell'impianto non presenta particolari problematiche dal punto di vista ambientale e territoriale;
- l'area del PIS è stata interessata nel 1994 da un evento alluvionale ad opera della Bealera Nuova. Tale rischio è oggi mitigato dal fatto che le acque esondate dalla Bealera Nuova vengono completamente contenute dal rilevato stradale posto a nord dell'area. Le considerazioni su esposte sono chiaramente specificate nella nota della Regione Piemonte – servizio geologico, prot. n°1872/GEO del 18 /03/1997;
- l'area PIS è inoltre dotata di una fitta rete di piezometri utilizzati in passato per la verifica della messa in sicurezza pregressa dell'area, che consentiranno di monitorare costantemente le risorse idriche sotterranee in caso di necessità;

- in ogni caso, come richiesto da ARPA in sede di Conferenza dei Servizi, per la caratterizzazione meteo-climatica dell'area si ritiene che debbano essere impiegati dati più recenti di quelli utilizzati nella relazione;
- la previsione di impatto acustico presentata risale al novembre 2002 e pertanto non risulta possibile esprimersi in merito all'impatto acustico dovuto alla modifica dell'impianto;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame, anche in relazione al fatto che si inserisce nel contesto con adeguate misure di mitigazione e presidi ambientali;
- la gestione dell'impianto secondo quanto stabilito dalle norme tecniche per la gestione dei rifiuti non comporterà un impatto aggiuntivo rilevante rispetto alla situazione attuale dell'area;
- sono da ritenersi efficaci le procedure proposte ed implementate dal proponente, finalizzate ad una corretta gestione dell'esercizio e delle emergenze per quanto riguarda l'impianto;

**Ritenuto che:**

- l'intervento non comporta una variazione sostanziale delle attività svolte attualmente nel sito ma sono tuttavia necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

**Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi**

- prevedere per la gestione dei RAEE una soluzione progettuale e gestionale che ne limiti la movimentazione; si ritiene indispensabile che tutte le operazioni di stoccaggio e di messa in sicurezza siano svolte in un'unica area;
- definire il nuovo lay-out dell'impianto in relazione a quello attualmente autorizzato in modo da evidenziarne le differenze;
- definire con esattezza i nuovi codici CER in ingresso e la potenzialità dell'impianto e ridefinire le volumetrie totali degli stoccaggi previsti in funzione delle nuove tipologie richieste;
- chiarire quale sarà la destinazione del nuovo capannone da realizzare; in relazione alla costruzione di tale capannone definire come varierà il numero delle auto presenti sul piazzale sia a regime che in fase di cantiere;
- si ritiene necessaria una maggiore definizione dei soggetti conferitori dei rifiuti all'impianto e degli impianti di destinazione dei rifiuti in uscita dall'impianto;
- precisare come vengono registrati i dati relativi alle verifiche effettuate sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- presentare la documentazione di Impatto Acustico redatta seguendo i 14 punti previsti dall'art. 4 della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico", come previsto dall'art. 10 della L.R. 52 del 25/10/2000;
- utilizzare per la caratterizzazione meteo-climatica dell'area dati più recenti di quelli presentati in relazione;
- fornire copia della documentazione relativa alla certificazione ISO 14.000;

**Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- dovranno essere rispettate le condizioni e le disposizioni di cui al D.Lgs 151/2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;

#### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

#### **Adempimenti**

- dovrà essere presentato all'ente titolare per l'approvazione il “Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche” ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R “Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” l'aggiornamento del piano in modo da essere congruente con la progettazione definitiva;
- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

#### **Visti:**

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, Dipartimento di Torino
- il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;
- la L.R. 40/98 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di “*Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli*” presentato dalla Società Centro Ecodemolizioni Settimo s.r.l., con sede legale in Settimo Torinese, Via Sicilia n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 08318990010, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 22/12/2008

SC

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*